



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 9 novembre 2021
(OR. en)**

13674/21

**COMPET 783
IND 326
MI 812**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	8 novembre 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2021) 685 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO COSME Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese 2014-2020 Relazione di monitoraggio 2018

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 685 final.

All: COM(2021) 685 final



Bruxelles, 8.11.2021
COM(2021) 685 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

COSME

Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese 2014-2020

Relazione di monitoraggio 2018

Indice

1. Introduzione	2
2. Attività e risultati 2018.....	2
2.1 Obiettivo A: accesso ai finanziamenti	3
2.2 Obiettivo B: accesso ai mercati	5
2.3 Obiettivo C: migliorare le condizioni quadro e la competitività	8
2.4 Obiettivo D: promuovere l'imprenditorialità e la cultura imprenditoriale	10
3. Misure di sostegno e spese amministrative.....	10
4. Contributo all'obiettivo dell'integrazione delle politiche in materia di clima	11
5. Conclusioni	12
6. Allegato.....	14

1. Introduzione

COSME è un programma dell'UE volto a migliorare la competitività delle imprese, in particolare quelle piccole e medie (PMI). Si basa sul programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (EIP) istituito per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma quadro per la competitività e l'innovazione. Mira a ottimizzare le sinergie con altri programmi di spesa dell'UE, in particolare con i Fondi strutturali e di investimento europei e il programma Orizzonte 2020, che comprende le attività di innovazione che precedentemente facevano parte del programma per l'innovazione e l'imprenditorialità.

Il COSME apporta valore aggiunto affrontando le questioni transnazionali e i fallimenti del mercato in quattro settori chiave:

1. migliorare l'**accesso delle PMI ai finanziamenti** sotto forma di capitale proprio e di debito (almeno il 60 % del bilancio totale);
2. migliorare l'**accesso ai mercati** all'interno e all'esterno dell'UE (21,5 %);
3. migliorare le **condizioni quadro** e la **competitività** per le imprese, comprese le PMI (11 %);
4. **promuovere l'imprenditorialità** (2,5 %).

Nel 2018, oltre ai 28¹ Stati membri dell'UE, hanno partecipato al COSME i seguenti paesi: Islanda, Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo*, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia, Armenia, Moldova e Ucraina.

La Commissione è responsabile dell'attuazione complessiva del COSME. Il primo obiettivo è attuato attraverso gli strumenti finanziari affidati al Fondo europeo per gli investimenti (FEI). L'attuazione delle azioni di cui agli obiettivi 2, 3 e 4 è prevalentemente delegata all'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e delle PMI (EISMEA, ex EASME). Per alcune attività di analisi e di benchmarking è prevista anche la gestione indiretta da parte di organizzazioni internazionali.

La presente relazione fornisce una panoramica dell'esecuzione del bilancio del COSME nel 2018, come previsto dal regolamento. Tenuto conto della natura pluriennale di molti progetti, è stato deciso di posticipare la pubblicazione per consentire di includere nella relazione risultati e dati completi. La relazione riguarda anche le misure di sostegno, le spese amministrative e le attività di progetti avviati nel 2017 e nel 2018, come indicato nelle pertinenti schede di progetto².

2. Attività e risultati 2018

Il bilancio complessivo previsto per il COSME per il periodo 2014-2020 (7 anni) è di 2,3 miliardi di EUR, comprese le spese amministrative. Si prevede che gli impegni finanziari aumenteranno progressivamente fino al 2020 (ultimo anno di attuazione del programma). Ogni anno viene concordato un programma di lavoro annuale con le relative misure di sostegno.

¹ UE 27 + Regno Unito, che faceva parte dell'Unione europea all'epoca dell'attuazione del progetto.

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

² [Programmazione, sorveglianza e valutazione | Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI \(europa.eu\)](#).

Il bilancio del COSME è eseguito tramite quattro linee di bilancio, con stanziamenti specificati dalla corrispondente decisione di finanziamento rivista per il 2018³ e dalla decisione di finanziamento per le misure di sostegno⁴. Dopo l'aggiunta dei contributi dei paesi terzi, degli stanziamenti inutilizzati del precedente periodo di programmazione e dei trasferimenti vari, il bilancio disponibile per il 2018 è stato:

- a) linea di bilancio 02 01 04 01 per le spese amministrative: 4 441 204 EUR
- b) linea di bilancio 02 01 06 01 per il funzionamento dell'agenzia EASME: 9 914 421 EUR
- c) linea di bilancio 02 02 01 per tutte le altre spese operative: 143 007 469 EUR
- d) linea di bilancio 02 02 02 per le spese operative per l'accesso ai finanziamenti: 277 117 505 EUR

La decisione di finanziamento per le misure di sostegno⁵ prevede un contributo di 8 538 223 EUR, incluso nella linea di bilancio 02 02 01 del bilancio generale dell'Unione europea per il 2017.

In media, l'81 % delle attività del COSME che rientravano nel bilancio operativo (ad eccezione dell'accesso ai finanziamenti) è stato delegato all'EASME⁶.

Complessivamente, è stato impegnato il 97 % dei 434 milioni di EUR disponibili. Per i pagamenti, il tasso di esecuzione è stato in media dell'82 %.

2.1 Obiettivo A: accesso ai finanziamenti⁷

Il regolamento COSME specifica che almeno il 60 % del bilancio totale (1,4 miliardi di EUR) dovrebbe essere destinato agli strumenti finanziari per il periodo 2014-2020.

Nel 2018 l'accesso ai finanziamenti ha rappresentato il 64 % della dotazione finanziaria del COSME.

Sono stati messi a disposizione 277 milioni di EUR per gli strumenti finanziari e le azioni di accompagnamento, compresa la partecipazione dell'EFTA e di paesi terzi.

Sono stati stanziati 220 milioni di EUR per lo strumento di garanzia dei prestiti (LGF) e 28 milioni di EUR per lo strumento di capitale proprio per la crescita (EFG).

Nel 2017 sono stati stanziati 0,9 milioni di EUR per le azioni di accompagnamento, tra cui figuravano un'indagine sull'accesso delle PMI ai finanziamenti (570 272,46 EUR), informazioni alle PMI in merito all'accesso ai finanziamenti dell'UE (149 607,50 EUR) e seminari sull'Unione bancaria e l'Unione dei mercati di capitali (15 000 EUR).

Strumento di capitale proprio per la crescita (EFG)

Numero di operazioni: 7 firmate dal FEI (3 nel 2017, 4 nel 2018), volte principalmente a istituire fondi di crescita ed espansione, ma anche a includere fondi multi-stadio, per un totale di 15 operazioni alla

³ C(2018)6983 [DocsRoom - Commissione europea \(europa.eu\)](#).

⁴ C(2018)578 [DocsRoom - Commissione europea \(europa.eu\)](#).

⁵ C(2016) 60 final.

⁶ SEC(2013) 493 final.

⁷ In virtù della relazione combinata realizzata per il 2017 e il 2018 si ripetono gli stessi progetti menzionati nella relazione di monitoraggio del 2017.

fine del 2018 (10 per i fondi di crescita ed espansione, 4 per i fondi multi-stadio che operano con lo strumento di capitale InnovFin per la fase iniziale, istituito nell'ambito di Orizzonte 2020).

Totale di investimenti previsto per i destinatari finali ammissibili: oltre 771 milioni di EUR (alla fine del 2018, 38 destinatari finali ammissibili di 12 paesi avevano ricevuto 289 704 756 EUR). Durante questo periodo, lo strumento di capitale proprio per la crescita ha altresì contribuito all'iniziativa di un fondo di fondi paneuropeo di venture capital (VentureEU), avviata per eliminare le strozzature esistenti nel campo dei finanziamenti mediante capitale di rischio nell'UE. Il principale beneficiario è stato il gruppo Axon Partners.

Scheda 1. Sintesi del progetto EFG – BCB Medical: dati-vita-conoscenza (Turku, Finlandia)

BCB Medical: un'azienda sostenuta con i finanziamenti dell'EFG del COSME

L'attività di BCB Medical si colloca al crocevia tra i big data e l'assistenza sanitaria. L'azienda ha sviluppato software per il monitoraggio e l'analisi di terapie relative a più di 80 gruppi di patologie per consentire ai professionisti del settore sanitario di offrire migliori soluzioni mediche.

Raccoglie dati sanitari dai pazienti prima, durante e dopo la terapia, utilizzando tra i 500 e i 3 000 campi per paziente. Considerando che più è ampio il database, più sono precise le tendenze comuni, l'espansione e l'internazionalizzazione dell'azienda erano fondamentali. Per favorire questo processo, nel 2017 BCB Medical ha ricevuto un cospicuo investimento da parte di Standout Capital, una società di private equity sostenuta dal FEI e specializzata nella fase di crescita delle aziende del settore tecnologico.

Ulteriori informazioni su questa azienda sono disponibili [qui](#).

Strumento di garanzia dei prestiti (informazioni relative al 2017 e al 2018)

Alla fine del 2018 erano stati firmati 117 accordi di garanzia con 93 intermediari finanziari (23 nuovi accordi firmati nel 2017, 24 nel 2018) in 28 paesi (24 paesi dell'UE e 4 paesi terzi) per un totale di 1,2 miliardi di EUR, e lo strumento di garanzia dei prestiti aveva già fornito circa 22,8 miliardi di EUR a 414 739 PMI in 27 paesi. Per le 117 operazioni firmate entro la fine del 2018, si prevede che le PMI avranno a disposizione oltre 36 miliardi di EUR.

Opus Online, un'azienda sostenuta con un prestito dell'LGF del COSME

Opus Online è stata fondata nel 2009 per far fronte agli ostacoli che molte imprese incontrano nello stabilire e mantenere la loro presenza online nel sempre più digitalizzato mondo contemporaneo. L'azienda ha iniziato a progettare e sviluppare siti Internet e applicazioni mobili all'avanguardia per aiutare le imprese a trasformare le loro idee in soluzioni efficaci.

Per ampliare ulteriormente la propria attività, Opus si è rivolta a KredEx, un intermediario finanziario del FEI, e ha ottenuto un prestito finanziato dall'UE con il sostegno del FEI nel quadro del piano di investimenti per l'Europa, che mira a generare nuovi investimenti favorendo l'accesso delle PMI ai finanziamenti.

Ulteriori informazioni su questa azienda sono disponibili [qui](#).

Azioni di accompagnamento (informazioni relative al 2017 e al 2018)

L'[indagine SAFE](#) raccoglie informazioni sulla situazione finanziaria, sulle esigenze di finanziamento, sull'accesso ai finanziamenti e sulle aspettative delle PMI. I risultati sono pubblicati online e possono essere utilizzati dagli Stati membri, dagli analisti, dalle istituzioni accademiche e da altri soggetti. Nel 2017 l'indagine ha coinvolto 17 532 imprese di 34 paesi, mentre nel 2018 ha riguardato 17 848 imprese di 36 paesi.

La Commissione ha inoltre continuato ad aggiornare e promuovere il sito [Access2Finance](#), che fornisce alle PMI informazioni su come accedere ai finanziamenti erogati da 10 programmi dell'UE in 42 paesi. Ha inoltre aiutato le PMI a cercare un sostegno finanziario dell'UE nel settore delle tecnologie pulite e del clima, in linea con gli obiettivi del COSME in materia di cambiamento climatico. La pagina web ha registrato 640 000 visualizzazioni nel 2017 e 631 000 nel 2018.

Infine, il seminario sull'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali tenutosi nel 2018 è stato giudicato un successo. Vi hanno partecipato oltre 20 esperti che hanno aiutato a formulare un elenco di raccomandazioni.

2.2 Obiettivo B: accesso ai mercati

Il regolamento COSME specifica che il 21,5 % del bilancio totale dovrebbe essere destinato ad agevolare l'accesso ai mercati.

Nel 2018 sono stati dedicati 75 milioni di EUR all'internazionalizzazione delle PMI.

Rete Enterprise Europe (EEN) (informazioni relative al 2017 e al 2018)

Obiettivo: offrire servizi integrati di sostegno alle aziende che cercano di innovare, crescere ed esplorare le opportunità offerte dal mercato unico e dai paesi terzi

Risultati:

- i servizi di partenariato della rete hanno aiutato le PMI clienti di tutti i paesi della rete a concludere oltre 5 700 accordi di partenariato internazionale con aziende estere;
- i servizi di sostegno e consulenza della rete hanno aiutato circa 4 000 clienti a rafforzare la propria competitività e a diventare più innovativi a livello europeo;
- ogni anno sono stati erogati servizi a oltre 200 000 PMI;
- i servizi digitali hanno raggiunto 16,8 milioni di PMI;
- vi è stato un aumento della qualità, dell'efficienza e della pertinenza dei servizi per le PMI europee.

Prossime tappe: consolidare i progressi compiuti fino ad ora; prepararsi per la prossima fase nell'ambito del quadro post-2021.

Scheda 1. Storie di successo della rete Enterprise Europe – SiMAX

SiMAX

In Europa vivono oltre un milione di persone sorde e 50 milioni di persone ipoudenti. La diffusione della lingua dei segni ha fatto sì che una quantità di persone senza precedenti possa fruire di contenuti visivi.

Con il sostegno della rete Enterprise Europe, una PMI austriaca ha compiuto un ulteriore passo avanti, creando un avatar su schermo in grado di convertire le informazioni in lingua dei segni utilizzando algoritmi intelligenti.

L'idea è un software, SiMAX, in grado di tradurre il testo di partenza utilizzando una banca dati di vocaboli e di generare successivamente un avatar per realizzare la traduzione finale sullo schermo. "Per le persone sorde, la lingua dei segni è la lingua madre", ha dichiarato Georg Tschare, amministratore delegato di SignTime. "Spesso hanno difficoltà a capire i testi scritti, perciò SiMAX traduce le parole pronunciate in una lingua che conoscono".

Il video del progetto è disponibile [qui](#).

Altre attività (informazioni relative al 2017 e al 2018)

Oltre 400 PMI hanno già beneficiato di servizi relativi alla pre-diagnosi della proprietà intellettuale e che migliorano l'accesso alla protezione brevettuale per le PMI innovative dell'Unione europea attraverso il **progetto IPA4SME**. Uno di tali servizi è la pre-diagnosi gratuita della proprietà intellettuale con un esperto verificato in materia di proprietà intellettuale, il quale fornisce una relazione su misura sulla strategia aziendale in materia di proprietà intellettuale ed elabora

raccomandazioni su come sfruttare le risorse in modo efficiente e sicuro. Possono usufruirne le PMI registrate in uno dei seguenti paesi: Austria, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Spagna e Svezia. Circa il 90 % delle PMI che hanno beneficiato del servizio ha dichiarato che la relazione sulla pre-diagnosi della proprietà intellettuale è una risorsa utile per definire e attuare la strategia di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, e più del 90 % ha dichiarato che consiglierebbe il servizio ad altre PMI innovative.

Per favorire la creazione di un contesto imprenditoriale aperto alle innovazioni e la totale competitività dell'economia europea, il **progetto InnoBroker** ha elaborato un modello commerciale per intermediari di appalti per l'innovazione (IPB) che agevoli gli appalti di beni e servizi innovativi riunendo le amministrazioni aggiudicatrici, i fornitori di innovazione (con particolare attenzione alle PMI e alle start-up), gli investitori e i ricercatori. Il modello commerciale IPB e i principali risultati dei progetti pilota sono stati presentati online il 30 luglio 2020. La registrazione è disponibile alle seguenti pagine:

- ➔ www.innobrokers.eu e
- ➔ <https://innovation-procurement.org/innobrokers/>.

Helpdesk sulla proprietà intellettuale (informazioni relative al 2017 e al 2018)

La proprietà intellettuale (PI) è fondamentale per garantire la competitività internazionale delle imprese dell'UE. I settori industriali a forte intensità di diritti di proprietà intellettuale (DPI) rappresentano la maggior parte del commercio dell'UE con il resto del mondo e generano un avanzo commerciale per l'economia dell'UE. Gli helpdesk internazionali sulla proprietà intellettuale dedicati alle PMI hanno raggiunto gli obiettivi dell'azione attivando una helpline molto efficace sulla proprietà intellettuale (che ha risposto a 3 202 domande), elaborando e aggiornando una vasta gamma di pubblicazioni sulla proprietà intellettuale rivolte alle imprese, gestendo un efficace programma di formazione con il sostegno delle camere di commercio e altri intermediari aziendali e fornendo sostegno in materia di proprietà intellettuale alle PMI dell'UE per le trasferte aziendali e le fiere commerciali.

Centro per la cooperazione industriale UE-Giappone

Il Centro è stato istituito per promuovere la cooperazione tra l'UE e il Giappone in materia di industria, commercio e investimenti e per contribuire a indirizzare e realizzare una diplomazia economica tra l'UE e il Giappone. L'azione mira a migliorare l'accesso al mercato, la competitività e l'imprenditorialità delle PMI europee. Tra il 2018 e il 2019 il Centro ha organizzato 17 seminari in Giappone e nell'UE, 34 webinar di sostegno tecnologico, 21 missioni di sostegno e due tavole rotonde UE-Giappone in materia di impresa. Ha elaborato raccomandazioni e relazioni sulle opportunità commerciali delle PMI dell'UE nell'economia giapponese. Ha inoltre organizzato un tirocinio di 12 mesi in Giappone, al quale hanno partecipato 60 studenti europei. Nella banca dati del Centro sono registrate oltre 35 000 imprese.

La Commissione finanzia le attività del Centro tramite una nuova convenzione di sovvenzione, valida dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2022.

Appalti pubblici per l'innovazione

Poiché il settore pubblico può svolgere un ruolo fondamentale nell'aiutare le imprese (e in particolare le PMI) a trovare clienti per i loro prodotti e servizi innovativi, i progetti cofinanziati dovrebbero far aumentare in modo significativo la percentuale di PMI europee che ha accesso agli appalti pubblici dell'UE in materia di innovazione. Dovrebbero anche sensibilizzare in merito ai vantaggi che gli appalti in materia di innovazione offrono a un numero sempre maggiore di acquirenti pubblici. Le due convenzioni di sovvenzione in corso sono applicate dal 16 gennaio 2020 e dureranno rispettivamente 40 e 42 mesi.

2.3 Obiettivo C: migliorare le condizioni quadro e la competitività

Il regolamento COSME specifica che l'11 % del bilancio totale dovrebbe essere destinato al miglioramento delle condizioni quadro e della competitività.

Nel 2018 sono stati destinati 33 milioni di EUR al raggiungimento di questo obiettivo.

Valutazione delle prestazioni delle PMI

Si tratta di uno dei principali strumenti della Commissione per monitorare e valutare i progressi annuali compiuti dai paesi nell'attuazione dello "Small Business Act". In linea con le misure definite nel piano d'azione sullo "Small Business Act", la valutazione raccoglie informazioni complete sulle prestazioni delle PMI nei paesi dell'UE e in altri paesi partner. Comprende una relazione generale e schede informative sui paesi con informazioni aggiornate sull'efficienza in termini di risorse e sui prodotti ecologici delle PMI. I risultati di questa azione sono pubblicati online sulla [pagina](#) del portale della DG GROW.

Cluster

Sviluppare più cluster di rilevanza mondiale in Europa contribuirebbe a migliorare la competitività, la sostenibilità e l'efficienza in termini di risorse delle imprese, e in particolare delle PMI. Il programma europeo di collaborazione tra cluster mira a intensificare la collaborazione tra cluster di regioni e settori diversi e a facilitare l'accesso delle PMI ai cluster e alle attività di internazionalizzazione, mediante la creazione di un polo che includa un forum di discussione, una piattaforma collaborativa, eventi di incontro, webinar finalizzati allo sviluppo di capacità, eventi politici, informazioni su buone pratiche e politiche, ecc.

Il programma mira inoltre a migliorare la collaborazione, la creazione di reti e l'apprendimento tra le organizzazioni di cluster e i loro membri per rendere più professionali i servizi di sostegno specializzati e su misura offerti o erogati alle PMI. Ciò contribuirà a rafforzare i legami tra le regioni e i settori per consentire la creazione di partenariati interregionali sostenibili e la collaborazione strategica in settori specializzati collegati alla modernizzazione industriale e al miglioramento del contesto imprenditoriale.

Progetto per l'innovazione e la tecnologia nell'industria leggera (ELIIT)

Il progetto ELIIT contribuisce a creare collaborazioni efficaci tra le PMI del settore tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature e i fornitori e proprietari di nuove tecnologie. L'obiettivo è promuovere l'uso di soluzioni tecnologicamente all'avanguardia per migliorare la

produttività, l'integrazione nella catena del valore, l'efficienza in termini di risorse e creare nuovi prodotti e servizi dall'elevato valore aggiunto che abbiano una loro nicchia di mercato. Comprende una piattaforma e un sito Internet con una comunità attiva (sono iscritte 204 PMI di 28 paesi e 180 fornitori di tecnologie di 24 paesi). Ha contribuito a sostenere 15 progetti di partenariato fornendo sostegno finanziario e consulenze su misura, e il successo di tali partenariati ha superato le aspettative.

Intelligenza artificiale: applicazioni industriali critiche

Questo progetto mira a individuare una combinazione ottimale di misure di politica industriale (in termini commerciali, finanziari, di investimenti ecc.) per favorire lo sviluppo e la diffusione di applicazioni di intelligenza artificiale, e in ultima analisi i benefici in termini finanziari per le PMI europee. Ha raggiunto più portatori di interessi pertinenti rispetto a quanto previsto, aumentando ad esempio il numero di partecipanti alla conferenza finale (tenutasi a Bruxelles il 18 e 19 febbraio 2020) da 100 a 190 (a fronte di oltre 300 iscrizioni) senza impatto sul bilancio. Le tre relazioni sui progetti sono disponibili qui:

→ [Market analysis, critical AI applications and rollout](#)

→ [Foresight scenarios](#)

→ [Policy measures and recommendations](#)

Turismo

L'invito a presentare proposte per sostenere il turismo tematico e sfruttare le sinergie tra i settori turistico, culturale e creativo ha portato al cofinanziamento di sette progetti. Tali progetti hanno dovuto affrontare sfide collegate alla crisi COVID-19, che ha inevitabilmente causato cambiamenti e deviazioni dal programma. L'agenzia esecutiva è costantemente in contatto con i partner dei progetti e ha facilitato le modifiche (quando erano realistiche e fattibili). I coordinatori trasmetteranno le relazioni finali al termine del periodo di cofinanziamento.

Scheda 2. Sintesi dei progetti sui prodotti turistici

Le PMI partecipanti hanno ampliato le loro attività commerciali e alcune di esse hanno utilizzato le loro competenze digitali per fabbricare prodotti collegati agli obiettivi di particolari progetti (come la gamification nei progetti TRAMES e MEDRYDRIVE e la tecnologia tattile nel progetto EU UNESCO4ALL TOUR);

- il progetto TRACES ha attirato l'interesse di imprese di altre città candidate (ad esempio Oulo, in Finlandia);

- il progetto Fishfest ha portato alla creazione di prodotti turistici specifici in aree di nicchia;

- il progetto MAPPAE ha incentivato la creazione di percorsi multisensoriali con piante, odori e profumi medicinali e aromatici;

- il progetto CHARM ha permesso la redazione di una guida sulle località europee meno note ma non per questo meno pittoresche e interessanti per promuovere il turismo sostenibile.

2.4 Obiettivo D: promuovere l'imprenditorialità e la cultura imprenditoriale

Il regolamento COSME precisa che il 2,5 % del bilancio totale dovrebbe essere destinato a promuovere lo spirito imprenditoriale e la cultura dell'imprenditorialità.

Nel 2018 sono stati destinati 12 milioni di EUR al raggiungimento di questo obiettivo.

Reti di innovazione sociale per l'imprenditorialità sociale

Questo progetto si è concentrato sul ruolo delle reti sociali nella promozione dell'imprenditorialità sociale e ha aiutato gli imprenditori attivi in quest'ambito ad accedere ai finanziamenti. È stato leggermente modificato in linea con le priorità della nuova Commissione e a causa della crisi COVID-19, per affrontare meglio gli aspetti della ripresa legati all'economia sociale. Il progetto ha portato ai seguenti risultati: 12 documenti provvisori scritti da studiosi di economia sociale di fama internazionale; contributi al piano d'azione sull'economia sociale che la Commissione adotterà nella seconda metà del 2021; una vasta rete virtuale di esperti accademici, imprenditori sociali, investitori in capitale di rischio, politici e professionisti di tutta Europa; la conferenza scientifica sull'economia sociale (24-25 novembre 2020) collegata al vertice europeo sull'economia sociale.

La Commissione sostiene inoltre le considerazioni sociali nel campo degli appalti pubblici tramite l'azione "Raccolta di buone pratiche e sensibilizzazione sul tema degli appalti pubblici socialmente responsabili" e il progetto "Promuovere le considerazioni sociali nelle procedure di appalto pubblico per le imprese dell'economia sociale". Al seguente link è possibile scaricare un pdf con 22 esempi di buone pratiche provenienti da 12 paesi dell'UE: [Buying for social impact - Good practice from around the EU](#).

Erasmus per giovani imprenditori

Questo programma consente ai potenziali imprenditori o agli imprenditori che hanno da poco avviato la propria attività di collaborare con un imprenditore esperto in un altro paese partecipante al COSME. Tra il 2017 e il 2018 si sono svolti 32 progetti (tramite 10 convenzioni di sovvenzione specifiche e due inviti a presentare proposte), attraverso i quali tra i 1 000 e i 1 500 nuovi imprenditori sono stati abbinati a imprenditori più esperti. Oltre il 90 % dei partecipanti ha affermato che gli scambi sono stati un successo. Per scoprire storie di successo e testimonianze visita il sito www.erasmus-entrepreneurs.eu.

3. Misure di sostegno e spese amministrative

Le misure di sostegno del COSME sono finanziate dalla linea di bilancio 02 02 01. Nel 2018 sono stati stanziati 7 milioni di EUR per le misure di sostegno.

Sono stati organizzati incontri e conferenze con i portatori di interessi per discutere delle sfide che i diversi settori industriali devono affrontare. Per la fase II del progetto sulla sostituzione delle

sostanze chimiche potenzialmente problematiche, le raccomandazioni sono confluite nella strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale (10 marzo 2020) e nell'analisi sulla strategia per la sostenibilità relativa a sostanze chimiche sicure e sostenibili fin dalla progettazione (14 ottobre 2020).

La *relazione sull'integrazione e la competitività per il 2018* è stata un'altra misura di sostegno fondamentale. Ha analizzato i fattori che favoriscono e ostacolano la competitività e l'integrazione nel mercato unico, concentrandosi sul contesto imprenditoriale delle PMI e ha valutato le prestazioni microeconomiche degli Stati membri. Ha fornito contributi per diversi documenti di riferimento del semestre europeo, disponibili [qui](#). I relativi studi preliminari sono pubblicati [qui](#).

Un'altra azione degna di nota è la [piattaforma WEGate per l'imprenditorialità femminile](#), che mira a modernizzare la piattaforma virtuale WeGate per contribuire a facilitare la creazione di reti e la condivisione di buone pratiche tra imprenditrici. La comunità comprende 1 814 membri provenienti da 43 paesi. La maggior parte delle partecipanti lavora nei settori dei servizi e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ma alcune lavorano nel settore della produzione (ad esempio il settore tessile e quello della trasformazione alimentare). Sulla piattaforma è attualmente possibile scoprire cinque storie esemplari sul lavoro di imprenditrici durante la crisi COVID-19.

Nel 2018 le spese amministrative hanno rappresentato il 3 % del bilancio. Hanno riguardato studi, incontri tra esperti, azioni di comunicazione e informazione nonché le spese della Commissione (DG GROW), pari a 4 milioni di EUR, collegate alle reti informatiche e ad altri tipi di assistenza tecnica e amministrativa. Il bilancio per il funzionamento dell'EASME è stato pari a 9,9 milioni di EUR.

4. Contributo all'obiettivo dell'integrazione delle politiche in materia di clima

Il contributo del programma COSME all'obiettivo dell'integrazione delle politiche in materia di clima, fissato per tutti i programmi della Commissione, è stato stimato a 23,8 milioni di EUR, pari al 5 % della dotazione finanziaria del 2018.

Per diverse azioni del COSME, come lo strumento di garanzia dei prestiti, è difficile individuare il contributo all'integrazione delle politiche in materia di clima senza imporre un onere amministrativo aggiuntivo agli intermediari finanziari e alle PMI partecipanti, che costituiscono i destinatari finali. Ciononostante la rete Enterprise Europe, benché formalmente non abbia obiettivi tangibili legati al clima, aiuta attivamente le PMI a diventare più sostenibili. Più di 200 membri del personale della rete Enterprise Europe fanno parte dei gruppi di esperti che si occupano di edilizia sostenibile, energia intelligente, ambiente ed economia circolare e molti risultati ottenuti dalla rete (ad esempio gli accordi di partenariato e l'esito dei servizi di consulenza) sono collegati a questi temi. Il bilancio per tali attività è stimato a circa 14,5 milioni di EUR.

Nella valutazione delle prestazioni delle PMI per il 2018-2019, le schede informative per Stato membro comprendevano indicatori aggiornati a intervalli regolari sul legame tra le PMI, l'efficienza in termini di risorse e i prodotti ecologici. Si stima inoltre che, per quanto riguarda il progetto sulle reti di cooperazione regionali per la rinascita del settore industriale e la modernizzazione (RECONFIRM),

fino al 40 % dell'azione abbia contribuito al raggiungimento degli obiettivi in materia di cambiamento climatico, poiché la collaborazione era incentrata anche sulle tecnologie verdi e sulle strategie regionali collegate alla strategia della Commissione sul Green Deal.

Anche l'azione sulla sostituzione delle sostanze chimiche potenzialmente problematiche (fase II) è stata interamente dedicata all'integrazione delle politiche in materia di clima.

5. Conclusioni

È stato eseguito il 97 % del bilancio operativo, che sosteneva l'accesso ai finanziamenti, l'accesso ai mercati, un contesto favorevole per le imprese, la competitività e l'imprenditorialità. Le attività di monitoraggio hanno fatto sì che il bilancio fosse riassegnato alle attività di maggiore successo e a quelle con un numero di adesioni superiore alle previsioni, ad esempio i progetti con liste d'attesa, e in particolare agli strumenti finanziari.

Nel 2018 quello dell'accesso ai finanziamenti è stato un settore chiave per le iniziative. Nell'ambito dello strumento di garanzia dei prestiti, nel 2018 sono stati conclusi 24 nuovi accordi (e nel 2017, 23), per un totale di 1,2 miliardi di EUR. Gli intermediari finanziari avevano sede in 28 paesi. 414 739 PMI di 27 paesi hanno ottenuto circa 22,8 miliardi di EUR di finanziamenti. Si prevede che le PMI avranno a disposizione oltre 36 miliardi di EUR. La domanda di mercato di garanzie e controgaranzie dello strumento LGF del COSME continua a crescere, e per il 2019 si prevede un aumento del bilancio, determinato in parte dalla riassegnazione del bilancio dello strumento di capitale proprio per la crescita del COSME e in parte da un aumento del sostegno integrativo del Fondo europeo per gli investimenti strategici. Le tempistiche per la firma degli accordi nell'ambito dell'EFG sono più lunghe, poiché il capitale proprio comporta processi più complessi per quanto riguarda la verifica adeguata e la raccolta fondi. Alla fine del 2018 il Fondo europeo per gli investimenti aveva investito in 14 fondi tramite lo strumento, per un totale di 163,5 milioni di EUR⁸.

La rete Enterprise Europe (EEN) ha svolto un ruolo fondamentale nel 2017 e nel 2018, sostenendo ogni anno oltre 220 000 PMI con servizi intensivi e ad alto valore aggiunto, e raggiungendo 16,8 milioni di PMI con la sua offerta di servizi digitali. Nel 2018 la rete ha favorito circa 75 000 incontri di cooperazione aziendale tra le piccole imprese, incontri che hanno portato alla firma di 2 611 accordi internazionali di partenariato. I servizi di sostegno della rete hanno aiutato 1 796 PMI a compiere passi avanti in termini di competitività e innovazione. La rete Enterprise Europe ha messo a disposizione consulenti esperti di scale-up, in linea con l'iniziativa della Commissione⁹, per aiutare le scale-up di 56 regioni dell'UE a superare gli ostacoli alla crescita. La rete Enterprise Europe ha fatto tesoro dei buoni risultati ottenuti nei primi due anni di sostegno del COSME e ha ulteriormente migliorato la qualità, l'efficienza e la pertinenza dei propri servizi per le PMI europee¹⁰.

⁸ http://www.eif.europa.eu/what_we_do/equity/single_eu_equity_instrument/innovfin-equity/index.htm.

⁹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Le nuove imprese leader dell'Europa: l'iniziativa Start-up e scale-up, COM(2016) 733 final, 22.11.2016 - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2016%3A733%3AFIN>.

¹⁰ L'89 % delle PMI consultate ritiene che il sostegno contribuirà a un miglioramento della situazione di mercato, quasi la metà ritiene che aumenterà la competitività e quasi il 60 % che consentirà di salvaguardare o creare posti di lavoro.

Le condizioni quadro delle PMI dell'Unione europea sono state migliorate da diverse iniziative riguardanti i cluster. Grazie all'iniziativa "Cluster Go", nel 2018 sono nati 25 partenariati tra cluster che sostengono le PMI in tutta Europa. Questa iniziativa incoraggia i cluster partecipanti e le piccole imprese ad accedere a catene del valore mondiali e a trovare partner strategici al di fuori dell'Europa.

La piattaforma europea di collaborazione tra cluster¹¹ ha riunito oltre 930 organizzazioni e raggiunto circa 100 000 piccole imprese. Nel 2018 ha preso parte a oltre 1 100 eventi di incontro internazionali tra 48 cluster, diventando uno strumento chiave dell'UE nel sostenere l'internazionalizzazione delle PMI.

Le PMI del settore tessile, dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature hanno ricevuto un sostegno anche tramite il progetto ELIIT, ed è stato avviato anche un altro progetto per creare le condizioni favorevoli allo sviluppo e alla diffusione di applicazioni di intelligenza artificiale da parte delle PMI europee.

Nel 2018 il programma Erasmus per giovani imprenditori ha raggiunto quota 7 000 scambi tra imprenditori novizi ed esperti di tutta Europa dall'inizio del programma. Ad aprile 2018 è stato avviato anche un progetto pilota di due anni per sperimentare il programma in nuove mete fuori dall'Europa.

Il programma COSME è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi entro la fine del 2020, e le sue azioni continuano ad essere pertinenti per promuovere la crescita economica e creare opportunità di lavoro, rimanendo in linea con l'evoluzione delle esigenze delle PMI.

¹¹ [Partenariati europei tra cluster | Piattaforma europea di collaborazione tra cluster.](#)

6. Allegato

Linea di bilancio		Impegni			Pagamenti		
		<i>Tutte le fonti di finanziamento</i>			<i>Tutte le fonti di finanziamento</i>		
		Bilancio iniziale	Bilancio eseguito	Esecuzione %	Crediti disponibili per i pagamenti	Pagamento eseguito	Esecuzione %
02 02 02	Accesso ai finanziamenti	277 107 505	275 981 370	99,6 %	198 306 271	160 618 512	81 %
	Delegato ad altre DG (supporto informatico)	10 000	10 000	100 %	9 127	9 127	100 %
	Totale	277 117 505	275 991 370	99,6 %	198 315 398	160 627 639	81 %
02 02 01	Accesso ai mercati, contesto imprenditoriale e imprenditorialità						
	Eseguito da GROW	23 437 457	16 000 219	68 %	20 592 358	11 592 266	56 %
	Delegato a EASME	116 192 675	116 078 182	100 %	64 731 306	64 474 334	100 %
	Delegato ad altre DG	3 377 337	2 846 549	84 %	2 668 790	1 302 596	49 %
	<i>di cui riporti al 2019</i>	<i>60 586 298</i>	<i>59 252 550</i>	<i>98 %</i>			
	Totale	143 007 469	133 591 202	93 %	87 992 453	77 369 196	88 %
02 01 04 01	Bilancio amministrativo	4 441 204	2 991 875	67 %	4 441 204	403 273	9 %
02 01 06 01	Bilancio (operativo) amministrativo dell'EASME	9 914 421	9 500 072	96 %	9 914 421	9 500 072	96 %
	Bilancio totale	434 480 599	422 074 520	97 %	300 663 475	247 900 181	82 %